



Entro la fine del mese i «paracarri a scomparsa» saranno installati nei punti più critici del traffico notturno
Nuove telecamere al Valentino

Entreranno in funzione alla sera, dalle 21, fino alle 10,30 del mattino successivo. Un telecomando consentirà l'accesso ai residenti

“Addio sosta selvaggia”

Dai Murazzi al Quadrilatero: ecco i dissuasori

GINO LIVELI

CONTRO la sosta selvaggia all'interno del Quadrilatero romano, ai Murazzi e nell'area pedonale davanti a Palazzo Nuovo arrivano i «paracarri a scomparsa», dissuasori elettronici che impediscono materialmente l'accesso alle auto e che possono azionare soltanto i residenti, gli operatori economici e, in caso di emergenza, le forze dell'ordine. Lo ha deciso la giunta approvando la proposta firmata dagli assessori Maria Grazia Sestero e Gian Luigi Bonino e che molti mesi fa era stata suggerita dai consiglieri di maggioranza, Gioacchino Cuntrò (Ds) e Alessandro Altamura (Margherita). Le proteste di qualche settimana fa dei residenti nel Quadrilatero romano contro i continui disturbi notturni provocati dai clienti dei molti locali della zona hanno convinto la giunta a dare un'accelerata al progetto, dopo averne discusso, qualche settimana con i rappresentanti delle forze dell'ordine in prefettura. Ieri la decisione: i primi paracarri o pistoni a «scomparsa», a protezione della zona a traffico limitato, che nel Quadrilatero a romano, è in vigore dalle 21 alle 10,30 del giorno dopo (nelle aree pedonali, invece, l'accesso alle auto è proibito 24 ore su 24) avverrà alla fine del mese di giugno.

Dove verranno collocati questi «pistoni», già adottati in mol-

DOVE SARANNO SISTEMATI

- 1** VIA SAN DOMENICO ANGOLO VIA DELLA CONSOLATA
- 2** PIAZZA CONSOLATA ANGOLO VIA DELLA CONSOLATA
- 3** VIA SANT'AGOSTINO VIA CORTE D'APPELLO
- 4** VIA SANT'OTTAVIO ANGOLO VIA GAUDENZIO FERRARI
- 5** MURAZZI: LATO PIAZZA VITTORIO E LUNGO PO MACHIAVELLI

IN TEMPI SUCCESSIVI

- Alle Porte Palatine
- Al Monte Capuccini

te città della Francia? La delibera, per ora, ha individuato cinque punti. Due sono nel Quadrilatero: all'incrocio tra via San Domenico e via della Consolata e tra via Sant'Agostino e via Corte d'Appello. Poi con due aree pedonali: quella di piazza della Consolata e l'incrocio tra via Sant'Ottavio e via Gaudenzio

PARKING

Piazza San Carlo, non è necessaria la verifica sull'impatto ambientale



Domani quindi si potrà procedere con l'apertura delle buste che contengono le offerte dei partecipanti alla gara d'appalto. E dopo San Giovanni la piazza potrà essere chiusa per l'apertura ufficiale del cantiere. Largo Respiro annuncia che continuerà a mobilitarsi per la difesa della piazza. (g.l.v.)

NON ci sono più ostacoli burocratici per il parcheggio di piazza San Carlo. Dopo la bocciatura, lunedì sera in sala Rossa, della delibera popolare che chiedeva la sospensione del progetto, ieri è arrivato un altro importante via libera: per quest'opera non c'è bisogno della verifica d'impatto ambientale. Così ha stabilito la conferenza dei servizi, formata da tecnici comunali e da rappresentanti delle Soprintendenze, dopo aver ascoltato anche i pareri dell'Arpa. Non c'è bisogno dell'ulteriore passaggio vista la dimensione ridotta dell'impianto (370 posti) e le cautele che sono già state prese nell'elaborazione del progetto.

Ferrari. Altri «pistoni» ci saranno davanti agli accessi ai Murazzi (lungo Po Machiavelli e all'altezza di piazza Vittorio). Dopo l'estate ingressi sbarrati dai pistoni anche all'incrocio tra via Porta Palatina e piazza Corpus Domini e sulla salita che dà l'accesso al Monte dei Cappuccini. I paracarri sono protetti da

microtelecamere di controllo (per individuare i possibili vandali) e sono dotati di una sistema di apertura che li fa abbassare al livello dell'asfalto grazie ad un telecomando o carta elettronica, che verranno forniti ai residenti, operatori economici e possessori di posti auto. Le «chiavi» per abbassare i pistoni



ALLA CONSOLATA
Sarà uno dei primi punti dove verranno installati i «pistoni a scomparsa» che la giunta ha approvato ieri. Consentirà di ridurre i disagi per i residenti durante le notti estive

le avranno anche le forze dell'ordine o i mezzi del 118 che devono intervenire in casi di emergenza.

Nel provvedimento si è deciso pure di installare altri due varchi elettronici, simili a quelli già sistemati da un paio di mesi e che dal 10 maggio scattano le multe: uno in via delle Orfane (non si può passare dalle 7,30 alle 10,30) e l'altro in viale Virgilio, punto di entrata alla zona a traffico limitato del Valentino. Spiega Bonino. «Per questioni di sicurezza non sa-

rebbe stato possibile sistemare un «pistone» in via delle Orfane. Così per limitare l'accesso alle auto con la telecamera». Sarà il primo impianto ad essere realizzato mentre per quello del Valentino bisognerà attendere ancora qualche mese.

Per tutta questa operazione - coordinata dal Consorzio «5b» per quanto riguarda i controlli telematici mentre Gtt si occuperà dell'installazione - la spesa prevista è di 442 mila euro.

IL CHECK-UP DEI PARKING

Parcheggio	Posti auto	% di utilizzo
Galileo-Galilei	229	51,7
Galileo Ferraris	310	90
Palagiustizia	483	70
Re Umberto	133	90
P.za Madama Cristina	258	30-40
P.za Bodoni	446	70-90
Lingotto	4.400	15
Fontanesi	365	50-60
Nizza Carducci	375	70
Raconiggi	204	6,7
Ventimiglia	330	70
Via Roma	342	90
Stati Uniti	500	20-30
Porta Palazzo	761	20

FABIO MARZANO

PARCHEGGI sotterranei o in struttura (a livello stradale ma con accessi regolati) sempre più graditi dai cittadini. Secondo i dati forniti dal Gruppo torinese trasporti, concessionario della maggior parte degli impianti, rispetto all'anno scorso si è registrato un incremento del tasso di occupazione che varia tra il 15 e il 25 per cento. Una tendenza che si è fatta sentire soprattutto per i parking di corso Galileo Ferraris, passato dal 20,6 all'80 per cento, del Palagiustizia, dal 56 al 70 per cento, di via Ventimiglia, dal 54,4 al 70 per cento, e da quello di via Fontanesi, dal 13,1 a circa il 50 per cento. Un balzo in avanti che non significa saturazione assoluta dei posti auto, ma che segue una curva naturale di aumento che varia tra il 4 e il 20 per cento. Rimangono stabili, invece, le autorimesse più frequentate nel centro storico, al Lingotto, e nella zona ospedali, tra piazza Carducci e corso Spezia, che si attestano, in media, tra il 70 e l'80 per cento. Cresce anche la sosta notturna: nei pertinenziali, destinati per lo più ai residenti, e nelle zone a corona del quadrilatero romano, ma anche al Lingotto, vicino ai cinema e in piazza Adriano. Confermate, al contrario, le difficoltà per corso Stati Uniti, dove l'amministrazione municipale e il gestore, l'Apcoa di Mantova, stanno cercando insieme soluzioni per uscire dall'empassa del 20 per cento.



L'assessore Sestero

Sono 10.853 i posti «custoditi»: il Comune li raddoppierà dopo le Olimpiadi

Parcheggi, cresce l'utilizzo incrementi sino al 25 per cento

a tavolino da Palazzo civico tra la domanda e l'offerta di posteggio in centro: gli ultimi 50 spazi per le vetture messi in vendita da Gtt saranno inseriti in un bando che dovrebbe essere presentato tra pochi giorni. Si tratta comunque di una capienza che potrebbe svuotare il contenitore di piazza Bodoni, gestito dall'Ac. «È chiaro — spiega l'amministratore delegato di Gtt Davide Gariglio — che una volta completati i lavori, sarà necessario eliminare un po' di strisce blu, anche se non credo che ci possa essere uno spostamento così netto dei volumi di clientela. Certo, restringendo la possibilità di lasciare l'auto in superficie, il sottoterraneo diventa più appetibile». Il bilancio dei parcheggi in struttura, rispetto alla «zona



Il parcheggio Valdo Fusi aprirà definitivamente a fine giugno

blu», è invece da sempre in passivo. Negli ultimi 10 anni, cioè dal 1994 a oggi, sono creati 54.210 in «zona blu», con diverse estensioni in alcune circoscrizioni, e solo 10.853 custoditi, ai quali bisognerà aggiungere altri 10.271, inseriti dal Comune nel piano triennale degli investimenti, e che dovranno essere completati dopo le Olimpiadi. Un raddoppio necessario, secondo la giunta Chiamparino. «In piazza Bodoni — commenta il direttore dell'Ac Adalberto Luca — abbiamo una lista d'attesa che supera le 120 persone, mentre in via Roma non c'è più un angolo libero. Con i parcheggi di piazza San Carlo e Valdo Fusi, ritengo che saranno proibite alcune strade come via Alfieri e via Cavour, da cui sarà eliminata la sosta late-



Guiati (Gtt)

rale, che oltretutto crea un fattore di congestione per il traffico». In particolare, in corso Stati Uniti, dopo l'estate, si sperimenterà una parziale pedonalizzazione dei controviali per incentivare l'utilizzo dell'impianto, che può ospitare fino a 500 vetture, ma che si riempie solo del 20 per cento. «Abbiamo già raggiunto intese con chi lavora vicino al parcheggio e abbiamo approvato un accordo per la prolungamento dell'orario di apertura. — afferma Arturo Benigna, amministratore delegato dell'Apcoa di Mantova, la società di gestione che ha in carico anche le strutture del Lingotto, di Porta Palazzo e di piazza Emanuele Filiberto — Quello di corso Stati Uniti, in ogni caso, non sarà mai un parcheggio di grande occupazione, eppure ne siamo gelosi: l'ho visitato nei giorni scorsi e mi è sembrato una struttura all'avanguardia». Oltre a un cambiamento di mentalità, gli operatori potranno giocare il mercato della sosta sorvegliata con promozioni, abbonamenti speciali e tariffe scontate, formule di marketing da indirizzare all'automobilista. Per il momento c'è il monopolio di Gtt, con 27 parking, seguita dall'Apcoa con quattro, dall'Ac con tre e dalla Parcheggi Italia con uno. Tra quelli che saranno affidati nei prossimi anni, ci sono in ballo altri 3 mila e 798 posti. «Teniamo conto, però, che gli automobilisti si fermano dove è più comodo per le loro esigenze — conclude il direttore dell'Ac — senza tener molto conto se in via Roma la sosta costa un euro e venti e in piazza San Carlo due euro».

Per favorire la struttura di corso Stati Uniti saranno pedonalizzati in parte i controviali